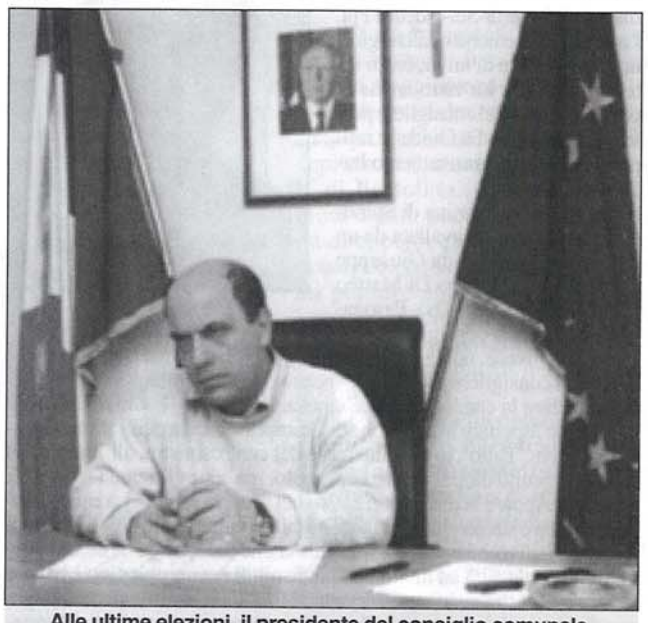
MELITO

Conosciamo i consiglieri comunali di maggioranza

Stefano Capriello, il Presidente stakanovista



Alle ultime elezioni, il presidente del consiglio comunale, con i suoi 472 consensi, è stato il candidato più votato

Anche la città di Melito ha il suo stakanovista della politica. Sveglia alle 7 del mattino, colazione rapida e, alle 8,30, lo si trova già al Comune, nella sua stanza di Presidente del Consiglio. Assistito dalla segretaria, mette a punto il programma della sua giornata, riceve un gran numero di telefonate, fissa appuntamenti per i giorni successivi. Il martedì, poi, ci sono gli straordinari. Il telefono d'ufficio e il suo cellulare squillano ancora di più perché il sindaco Amente spesso è fuori sede. E così gli tocca anche ricevere qualche cittadino che magari gli sottopone una determinata problematica. A dispetto della enorme mole di lavoro, Stefano Capriello non si scompone. A 41 anni, l'impiegato con la passione per la politica (prima di aderire a FI è stato per anni componente del direttivo locale del Psi) ha metodo e resistenza per andare avanti con gran continuità. "Stacca" solo a pranzo. Mezz'ora per un panino e poi ritorna al suo ruolo. "E la famiglia ?" - gli chiediamo-. "Da circa un anno e mezzo - ci spiega - questa carica mi impegna a tal punto che riesco a dedicare a mia moglie e ai miei figli solo la parentesi domenicale".

Presidente, passiamo alla politica. Di recente, Gianpiero Di Gennaro, capogruppo del Ppi, ha affermato che nel consiglio da lei presieduto manca il dibattito. Cosa controbatte al giovane consigliere Popolare?

"Innanzitutto tengo a precisare che il Consiglio rappresenta, da quando si è insediata questa amministrazione, la palestra di una dialettica democratica e costruttiva tra le forze del civico consesso. Il lavoro svolto fino ad ora è stato a 360 gradi ed ha investito temi di stridente attualità. Cito alcuni esempi: l'adesione, su proposta del consigliere Raffaele Cecere, alla mozione anticamorra presentata dall'associazione Piccole Imprese appartenente all'Unione industriali di Napoli, nonché l'adesione alla Carta di Aalboorg presentata dall'assessore all'ambiente Carmine Cecere. Essa rappresenta il primo canovaccio per dar vita ad un modello di Città sostenibile e a misura dei ragazzi. In entrambe le circostanze siamo stati il primo Comune della Provincia a muoversi in tal senso. Infine ricordo con enfasi l'istituzione del primo consiglio comunale dei ragazzi che, tra l'altro, in questi giorni sta per essere rinnovato dopo la bella esperienza che hanno maturato lo scorso anno gli studenti delle scuole cittadine.

IL RUOLO
"Si lavora 12 ore al giorno, sabato incluso"

Inoltre, sempre in riferimento a quanto affermato da Di Gennaro su questo Consiglio, c'è da sottolineare che i singoli consiglieri, in genere, per una questione strettamente tecnica,sono rappresentati, nelle loro posizioni, dai capigruppo. A volte, però, accade che, nell'ambito della massima correttezza e democrazia, i singoli consiglieri esprimono le proprie posizioni in merito a determinate questioni. Ciò avviene senza alcun tipo di preclusione. Senza contare che, sempre per quanto concerne lo svolgimento dei lavori consiliari, ampio spazio viene dato anche alla conferenza dei capigruppo, in ottemperanza ai principi di trasparenza e rappresentanza democratica delle minoranze.

In virtù di quanto espresso, ritengo, quindi, che le affermazioni del consigliere Di Gennaro siano del tutto fuori luogo".

Cosa pensa della proposta, fatta nei mesi scorsi dallo stesso Di Gennaro, di svolgere alcuni consigli comunali al centro della città, magari nei locali della biblioteca ?

"La considero un'idea non concretizzabile, in quanto la nuova sala consiliare di via Di Giacomo (una struttura che molti ci invidiano) ci consente di svolgere al meglio i lavori, sia sotto il profilo tecnico che sotto l'aspetto della sicurezza. Nella nuova sala ci sentiamo al sicuro, poiché c'è una netta separazione tra addetti ai lavori e politici, da un lato, e spettatori, dall'altro. Sotto questo aspetto le forze dell'ordine hanno gli adeguati spazi per poter intervenire nel caso in cui qualcuno tra i cittadini ecceda in un qualche atteggiamento polemico nei confronti del Consiglio".

IL NUOVO STATUTO
"Sarà approvato entro quest'anno"

L'assemblea civica è alle prese con il nuovo statuto comunale. Tra quanto tempo sarà pronto ?

"Siamo alla fase del dibattito tra le forze politiche. E penso che entro la fine di quest'anno tale strumento potrà essere anche approvato dal consiglio. Nella stessa seduta approveremo anche il nuovo regolamento inerente i lavori del consesso civico".

Quali differenze rispetto allo statuto approvato nel 1991?

"Le novità sono tante. Innanitutto verrà dato più peso politico al Consiglio, al quale ogni anno il sindaco dovrà render conto rispetto alle linee programmatiche fissate ad inizio consiliatura. Più compiti e funzioni anche per il Presidente e la conferenza dei capigruppo. Quest'ultima diventerà un fondamentale organo intermedio sia nei rapporti tra giunta e consiglio, sia come primo interlocutore delle iniziative di partecipazione pololare. Altre novità riguarderanno l'organizzazione della struttura comunale ed i servizi da essa erogati".

Tra i consiglieri comunali, molti sono giovani professionisti(età media 28- 30 anni). Chi, secondo lei, ha più talento per la politica?

"Ci sono delle giovani intelligenze che arricchiscono il dibattito in aula, ma su questo argomento non voglio aggiungere altro, poiché nell'assise cittadina rivesto un ruolo super partes ".

Dal Consiglio alla Giunta. A parte la sostituzione dell'assessore Niola con Testa, ci sono altri cambiamenti ?

"Pochi. Di recente si è dimesso l'assessore alla pubblica istruzione Carlo Di Dato, il quale sarà candidato per il Polo al Consiglio comunale di Napoli. In sostituzione è stato nominato Angelo Santacroce, stimato professionista proveniente dal mondo cattolico. Altri cambiamenti non ne sono previsti".

Politica territoriale. Qual è, secondo lei, il punto sul quale questa amministrazione deve puntare maggiormente la propria attenzione?

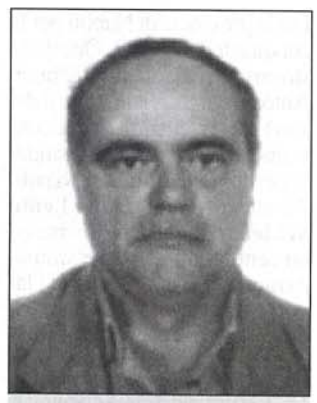
"Bisogna continuare sul percorso che porta ad un miglioramento della vivibilità. In esso si innesta anche il tema della viabilita. A tal proposito va detto che è in cantiere il nuovo piano traffico . Altro punto importante su cui bisogna lavorare è quello dello sport inteso come aggregazione sociale dei giovani. In funzione di ciò questa amministrazione ha avviato l'iter per la ristrutturazione dello stadio comunale, che da circa 6 anni giace abbandonato a se stesso".

Lei è cresciuto in uno dei partiti più importanti della cosiddetta 1^repubblica ed oggi è in Forza Italia. Nota delle differenze rispetto al passato?

"Io penso che Forza Italia rappresenti una continuità rispetto a valori come liberismo, democrazia e concertazione, propri del vecchio Psi di Craxi. Ed è stata proprio questa continuità che mi ha portato a confluire tra gli azzurri. Oltretutto, a livello locale, mi intendo ottimamente con gli amici di partito. Il nostro capogruppo consiliare Gennaro Tricolore estrinseca molto bene le posizioni del nostro gruppo nei confronti dell'amministrazione Amente. Ottimo è anche il lavoro del presidente della commissione Lavori pubblici, Cosimo Fioretti, e del consigliere Pellecchia".

Vincenzo Campanini, il paladino delle periferie

Essere al servizio del prossimo, per lui è una autentica missione quotidiana. Nella vita di Vincenzo Campanini, 49 anni, napoletano di nascita e melitese d'adozione, non c'è poi tanta differenza tra lavoro e politica. Almeno stando agli ultimi sei anni di impegno civico e professionale. Non appena si leva il camice di infermiere, il capogruppo consiliare dell'Udeur infila quello di paladino delle periferie cittadine. Lui, infatti, abita da 9 anni nella difficile zona di via Cimitero. Il suo quartiere, la 219, non è certamente uno dei più elevati sotto l'aspetto della qualità della vita. Per anni, in questa ed altre aree del Napoletano, le istituzioni hanno latitato e lo scaricabarile delle competenze ha gettato nell'abbandono migliaia di famiglie. Alcune delle quali sono state costrette a vivere in spazi angusti e poco protetti dal punto di vista igienico sanitario. Ora, però, si sta invertendo la rotta. Ed era ora, prima che dilagasse una sommossa civile. "Uno dei risultati di cui mi sento maggiormente fiero da quando sono consigliere comunale - attacca Campanini - è la grossa opera di sensibilizzazione che ho attuato nei confronti dell'amministrazione Amente al fine di acquisire al patrimonio comunale i seicento alloggi costruiti con i fondi del dopoterremoto. Le mie sollecitazioni in tal senso sono state recepite dal primo cittadino e tra qualche mese gli abitanti dei rioni 219 cominceranno a vedere i frutti di questo nostro impegno politico. Tanto per fare un esempio concreto, grazie al fatto che ora le competenze sulle strutture abitative sono di esclusiva pertinenza del Comune, nelle 219 abbiamo appaltato la gara che consentirà di ristrutturare i solai degli appartamenti situati ai piani alti. Fino a qualche anno fa bastavano pochi minuti di pioggia e si allagavano le case. Un intervento, questo, inserito nell'ambito di un più ampio progetto di riqualificazione che riguarderà tutte le infrastrutture della 219 e consentirà di migliorare lo standard della qualità della vita per migliaia di cittadini. Strade, alloggi, scuole, fogne, pubblica illuminazione, spazi per i giovani. Questi i settori di intervento . Sono previsti 11 miliardi di spese, il cui finanziamento è già stato garantito da una apposita legge dello Stato".



Vincenzo Campanini

Consigliere Campanini, dalla Città lei è emigrato verso la periferia nord della metropoli. Perché, arrivato in provincia, ha deciso di tuffarsi nella politica attiva?

"In verità il mio impegno sociale è iniziato a seguito del terremoto dell'80. All'epoca i senzatetto del mio quartiere, San Carlo all'Arena, mi indicarono come rappresentante delle loro istanze nei confronti del Commissariato di Governo. Quindi a Melito ho solo continuato in questo mio impegno tra la gente".

A parte la già avviata riqualificazione infrastrutturale, quali ulteriori interventi bisogna apportare affinche i quartieri 219 escano dal degrado ?

"Innanzitutto c'è bisogno di una maggiore presenza delle forze dell'ordine. Aumentare la vigilanza sul territorio significa creare un deterrente alla microcriminalità. E poi c'è bisogno di una farmacia, di un centro per anziani, di una scuola superiore. Vanno, inoltre, migliorati anche i trasporti pubblici per facilitare gli spostamenti di donne, anziani, disabili e studenti che non possono usufruire dell'auto".

Quello in cui lei vive è un quartiere che potremmo definire "misto", data la presenza di napoletani e melitesi. C'è integrazione sociale tra queste due "grandi famiglie" ?

"Nel corso di questi anni si è raggiunto un punto di equilibrio, nel senso che i napoletani hanno manifestato ampiamente la loro tendenza a vivere la Città, sia dal punto di vista delle attività lavorative che sotto il profilo dell'aggregazione sociale. In sostanza hanno deciso che Melito dovesse essere, per loro, poco più di un dormitorio. Tutto ciò anche in conseguenza del fatto che in questo quartiere sono sempre mancati veri riferimenti per una integrazione sociale".

Gianluca Russo

LA SICUREZZA s.r.l.
ISTITUTO DI VIGILANZA PRIVATA
Sede legale Napoli, Largo Catarina Volpicelli n. 10
Centro Operativo Tel. 081.701.31.52 - 702.18.41
Amminisrazione e Fax Tel. 081.701.24.03 - 701.25.79

MED CENTER
HA APERTO S.a.s.
il nuovo laboratorio di Analisi Cliniche
Convenzionato S.S.N.
in Via Fogazzaro, 45
Angolo Via Manzoni - Giugliano
Si ricorda ai gentili clienti che è possibile usufruire del SERVIZIO DI PRELIEVO GRATUITO A DOMICILIO
081.8950896 ☎ 081.3301064

R.I. SUD s.n.c. SPINA
di Spina R. & C.
PAVIMENTI - RIVESTIMENTI - ARREDO BAGNO
RISCALDAMENTO - IDRAULICA - CONDIZIONAMENTO
VIA MARCHESELLA, 32 GIUGLIANO (NA)
TEL. 081.894.61.46 - 081.506.99.40 FAX 081.894.87.28

ECOLAB - SUD s.n.c.
Centro Diagnostico di Igiene e Patologia Ambientale
Accreditato al Ministero della Sanità (n. 274/95)
Via S. Maria a Cubito, 155 - Qualiano (NA)
Tel. 081.818.78.61 - 081.818.50.55
081.818.80.97
Analisi dell'aria, delle acque, del rumore, dei camini; classificazione dei rifiuti; analisi degli alimenti; patologia clinica; analisi microbiologiche, cliniche e tossicologiche; esami strumentali; applicazione legge 626 (sicurezza sul lavoro) e legge 155 (autocontrollo sugli alimenti)

